

PIP-NUKE

Rivoluzione nella toponomastica della Capitale, diversi i residenti costretti a cambiare domicilio

Quaranta vie cambiano nome

Presto via Onna, giardino Cecchin e il parco dell'Acqua e del Vino. Super lavoro in arrivo per i postini capitolini

Quaranta strade infatti stanno per cambiare nome. Non si tratta certamente di via del Corso o di Corso Francia, piuttosto di una «riorganizzazione» toponomastica nei quartieri periferici e di consegnare l'onore di una «targa» a futura memoria. Ecco allora che al Gianicolo ci sarà viale Lorenzo Brunetti fucilato a Ca' Tiepolo nel 1849. All'interno di piazza Vescovio, invece, ci sarà il giardino Francesco Cecchin, militante di destra ucciso a 17 anni nel 1979 proprio a piazza Vescovio. A Villa Gordiani al Prenestino, invece, nasceranno viale Graziella De Palo e viale Italo Toni, giornalisti scomparsi in Libano nel 1980. Sempre in tema di parchi e giardini, a Torre Angela ci sarà presto il parco dell'Acqua e del Vino, nell'area compresa tra via Monteplepre, via Polizzi Generosa e via Giardiniello. Il nome curioso del parco è dato dalla presenza di un vigneto al suo interno e di alcuni bacini idrici. Documenti da rifare, invece, per alcuni abitanti di via Abbateggio, nell'VIII Municipio. Qui, il tratto che va da via della Riserva Nuova e via Abbateggio si chiamerà via Onna, la località dell'Abruzzo spazzata via dal terremoto. A Torrenova, invece, nascerà piazza Gian Domenico Pisapia: il nome del noto avvocato penalista campeggerà tra via Agostino Berenini e via Salvatore Barzilai. Al Portuense invece il tratto di strada che va da via Pietro Blaserna a via Tirone si chiamerà via Amedeo Avogadro, fisico e chimico. Anche in questo caso alcuni residenti di via Blaserna dovranno cambiare domicilio e documenti. Ancora, al quartiere Gianicolense un tratto di via Poggio Verde si chiamerà via Eugenio Maccagnani, scultore deceduto nel 1930. Cambi di indirizzo in vista, insomma, senza però dover fare le valigie.

01 11 2009